

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 06

I DOMENICA DI QUARESIMA "ANNO C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Caldara Nora legato 14311.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Laura animata dai ragazzi di II^a Media "Guardare con gli occhi del cuore".

Ore 15,30: Momento di preghiera e di riflessione per tutti i genitori dei bambini della Prima Comunione in chiesa parrocchiale e comunicazione varie.

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rocchetti Cesare legato 13506

Lunedì 07

Sante Perpetua e Felicita, martiri

Ore 07,45: S. Messa in suffragio di Cavalleri Avellino nel 2° anniversario e Cattaneo Ermellina.

Ore 20,30: In Oratorio catechesi: "La bellezza del creato" con il professor Arturo Arzuffi; tema: Il bosco. Nel rispetto delle norme anti - covid, si richiede il green pass rafforzato.

Martedì 08

S. Giovanni di Dio, religioso

Ore 07,45: S. Messa in suffragio di Leidi Egidio legato 13421.

Ore 15,00: Catechismo 3^a Elementare.

Ore 15,30: Catechismo 4^a Elementare.

Ore 17,45: Catechismo 2^a Media.

Mercoledì 09

S. Domenico Savio, adolescente S. Francesca Romana, religiosa

Ore 07,45: S. Messa in suffragio di Rota Pierino.

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica guidata aperta a tutti.

Giovedì 10

Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi delle Medie.

Ore 7,50: Buon Giorno Gesù bambini e ragazzi delle Elementari.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Sepulveda Carmen, Ida e Alessandro.

Venerdì 11

Ore 6,00: S. Messa Vicariale a Sorisole in parrocchia.

Ore 07,45: S. Messa in suffragio di Arrigoni Scolastica e Bonalumi Mario legato 13981; Palazzi Maria.

Ore 16,30: Catechismo 3^a Media.

Ore 16,45: Catechismo 2^a Elementare.

Ore 16,45: Catechismo 3^a Elementare

Ore 18,00: Via Crucis adulti in chiesa.

Sabato 12

Ore 14,30: Catechismo 3^a Elementare.

Ore 15,00: Catechismo 2^a Elementare.

Ore 15,00: Catechismo 4^a Elementare.

Ore 15,00: Catechismo 2^a Media.

Ore 16,00: Catechismo 5^a Elementare.

Ore 16,30: Catechismo 3^a Media.

Ore 18,00: S. Messa prefestiva della II^a Domenica di Quaresima in suffragio di Francesco nel 2° anniversario; Rocchetti Virginia e Benaglia Giuseppe; Def. Raffaele, animata dai ragazzi della I^a Media.

Domenica 13

II DOMENICA DI QUARESIMA "ANNO C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Castelli Giuseppe.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di D'Adda Elisabetta, animata dai ragazzi di 5^a Elementare " Guardare lontano".

Ore 15,30: Momento di preghiera e di riflessione per tutti i genitori dai ragazzi della Cresima in chiesa parrocchiale e comunicazione varie.

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pedrinelli Carlo e Pierangela.

Proposta della Quaresima

In questa settimana dal 6 al 12 Marzo saranno posti in chiesa due cesti dove si potranno mettere generi alimentari a lunga durata e prodotti per l'igiene. Saranno destinati al Patronato San Vincenzo a Bergamo diretto da don Davide Rota e per i profughi dell'Ucraina.

Parrocchia S. Alessandro m.
Paladina 06 Marzo 2022

I Domenica di
Quaresima
"Anno C"



«Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane».

Prima Lettura: Deuteronomio (26,4 - 10)

Salmo responsoriale: (90/91) Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Seconda Lettura: Prima Lettera san Paolo apostolo ai Romani (10,8 - 13)

Vangelo: Luca (4,1 - 13)

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Con Gesù ci inoltriamo nel deserto per quaranta giorni per verificare dove stiamo andando e riprogrammare il cammino dietro a Lui. Entriamo anche noi nel deserto per metterci in ascolto della Sua Parola, di noi stessi, per (ri)scoprire il silenzio e per dare una gerarchia ai nostri mille impegni. Facciamo un po' di vuoto e di silenzio intorno a noi per ritrovare la via del nostro cuore, sottrarci alla frenesia.

Gesù è spinto nel deserto perché nel deserto si è soli, non c'è nessun altro. Nel deserto si è soli con se stessi ed è lì che emerge realmente quello che si ha dentro.

Ed è spinto «per quaranta giorni», numero che indica una generazione. Luca sta avvertendo te, che tutta la vita di Gesù sarà sotto l'insegna di queste seduzioni. «Non mangiò nulla in quei giorni»: Luca evita il termine "digiuno" per non far credere che Gesù abbia praticato il digiuno religioso.

La tentazione verifica la libertà, la capacità di scelta.

Gesù vive in pienezza l'umanità, segnata da quell'elemento fondamentale che è la libertà.

Gesù deve scegliere come annunciare la Parola, come raccontare Dio. Lui sa tutto del Padre (è Dio!) ma deve elaborare una strategia, perché non può fallire l'obiettivo: che gli uomini sappiano di essere amati follemente da un Padre che è solo Amore.

Ha bisogno di silenzio: quale luogo migliore del deserto?

Gesù è interiormente spinto dal tentatore a scegliere vie alternative alla missione che il Padre gli ha indicato.

Gesù deve scegliere che Messia vuole essere.

Gesù avrebbe potuto agire diversamente; avrebbe potuto evitare la morte in croce.

Arriva il diavolo (quello vero, non la caricatura che ne abbiamo fatto) e parte la battaglia. Sembra uno scontro tra biblisti dove ognuno cita la scrittura alla lettera: il diavolo, capovolgendone il significato, Gesù, riportandola al senso originale. Ci sono cristiani pronti a citare la scrittura a sproposito, estrapolando dal contesto dei testi biblici come fossero frasi dei "baci perugina". Non dimentichiamo che abbiamo commesso crimini in nome della Bibbia, facendo dire a Dio cose che mai si era sognato di pensare. Il diavolo cerca di illudere Gesù con tre "se": «Se tu sei figlio di Dio... se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me... se tu sei figlio di Dio». Il diavolo insinua sempre il dubbio riportandoci a ciò che è stato, all'irrealità di "come sarebbe stato se...". Ma la realtà non si cambia, si vive. Nel deserto invita Gesù a scegliere la strada più semplice, annunciata dai profeti e da Giovanni: un Messia trionfatore, forte, acclamato da tutti.

Insomma meglio essere un Messia come se lo aspetta la gente, come ce lo aspettiamo noi: pronto a risolvere i problemi (perché Dio è onnipotente e può tutto) e pronto finalmente a fare giustizia, cioè a punire i malvagi e premiare i buoni. A pensarci bene la proposta del demonio è ragionevole, piena di buon senso perché le tentazioni sono sempre suadenti. "Se vuoi che la gente ti acclami come Messia", sembra dirgli, "cura la tua immagine, scendi a patti e fai qualche miracolo strabiliante: assicuragli pane e potere e ti seguiranno".

Luca inverte l'ordine delle tentazioni mettendo al vertice il tempio (e non il monte come Matteo), perché per lui è Gerusalemme la meta ultima dell'itinerario terreno di Gesù. Le tre prove cui Gesù è sottoposto sono le stesse che Israele ha dovuto sopportare nel deserto. Sono quelle dell'uomo di sempre: mangiare, possedere, dominare. «Di' a questa pietra che diventi pane». E' la tentazione di avere tutto e subito. L'uomo invece deve imparare ad attendere i tempi di Dio. Gesù, nella sua vita, non dirà mai alla pietra di diventare pane, ma chiederà al pane, di trasformarsi in strumento di fraternità e ospitalità. «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria...».

E' la tentazione di mercanteggiare, di scendere a compromessi con i nostri valori, vendendo magari la nostra dignità in cambio di denaro dimenticando che Dio non vuole schiavi ma figli liberi. «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui...». E' la tentazione di sfidare Dio chiedendo un miracolo. "Dio se esisti, se sei buono fa' che...". Un Dio a nostro servizio, da rimproverare quando davanti a una malattia non interviene, quando non manda i suoi angeli dimenticando che Dio invia persone buone come angeli, che portano non ciò che desideriamo, bensì ciò di cui abbiamo bisogno. Gesù rifiuta di compiere gesti spettacolari, rifiuta di strumentalizzare per motivi futili il suo rapporto di amore con il Padre. Sceglie diversamente, sceglie di andare al cuore delle persone, di giocare la vita nella logica dell'amore, di raccontare liberamente il vero volto di Dio. Sceglie di compiere segni, mai miracoli, perché vuole che la gente lo segua per quello che è non per quello che promette o dà. Sarà un Messia umile, senza troppo clamore che userà solo l'arma dell'amore nella sua battaglia contro il male. Il risultato non è assicurato. Capiranno gli uomini? Il popolo si accontenterà di nutrirsi lo Spirito e non la pancia? E se le cose non dovessero andare per il verso giusto? Ecco il rischio di Dio, ma l'amore corre sempre dei rischi. Il diavolo si allontana per tornare «al momento fissato». Esce sconfitto, ma nel Getsemani tornerà nuovamente per tentarlo un'ultima volta, gli metterà davanti il fallimento della sua missione: l'uomo non si è convertito e persino i suoi l'hanno abbandonato. Nella vita la prova c'è e ritornerà più volte. Sarebbe bello dire: "Questa prova l'ho affrontata, sono tranquillo". E, invece, a livelli sempre diversi, saremo sempre messi alla prova. Ed è bene che sia così perché ogni prova, se superata, ci radica sempre di più in Dio. Ma c'è una tentazione più grande: fuggire la tentazione, evitare ciò che è difficile, sfuggire alle tempeste. Sembra una soluzione ma non lo è. Il deserto non si può evitare: bisogna rimanerci dentro tutto il tempo che serve e attraversarlo. Gesù ha scelto, e noi abbiamo scelto? Che uomo o donna vogliamo essere? Hai scelto come giocarti la tua vita? Che tipo di marito o moglie vuoi essere? Che tipo di ragazzo/giovane vuoi essere? A te la scelta, il mondo ti mette continuamente alla prova ma sei tu il padrone della tua vita. La bella notizia di questo brano? Gesù, nel deserto, si è liberato del diavolo per liberarci dal diavolo. L'unico modo per attraversare le tentazioni, è amare.